Firmato digitalmente da
LUCIANO SIRI
CN = SIRI LUCIANO
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova
C = IT

COMUNE DI GENOVA

Direzione di Area Infrastrutture ed Opere Pubbliche
Struttura Opere Idrauliche

ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL RIO FULLE IN CORRISPONDENZA DEL TRATTO TOMBINATO SOTTOPASSANTE VIA SAN QUIRICO IN LOCALITÀ SAN QUIRICO (MOGE: 15514 - C.U.P.: B32H18001090004)

PROGETTO DEFINITIVO

Documento : RT-021

Oggetto		MITIGAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO			
4					
3					
2					
1	15/02/24	Revisione per nuovo tracciato	Ing. L. SIRI	Dott. L. Perasso	Dott.ssa G. Andreola
0	14/11/23	Prima emissione	Ing. L. SIRI	Dott. L. Perasso	Dott.ssa G. Andreola
Rev	Data	Oggetto revisione	Redatto	Controllato	Approvato
Commessa		RIO FULLE	DATA		

PSM TECNICI ASSOCIATI

Uffici
Via dei Tassara 1/1 scala A - 16158 Genova
Partita I.V.A. e codice fiscale 01771210992

Recapiti
Telefono 010.8606478 - 010.8607210 - fax 010.4206600
www.psm-associati.it - info@psm-associati.com

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITA' DNV ISO 9001

TIMBRO E FIRMA

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dott. Ing. LUCIANO SIRI n. 7640

1. PREMESSA

Il presente documento completa gli accorgimenti già indicati dalla relazione previsionale di impatto acustico e integra le misure previste nel capitolato d'appalto dei lavori.
Si riportano qui di seguito le misure tecniche, procedure gestionali e operative finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico.

2. Mitigazione dell'impatto acustico

Tutte le azioni correttive proposte sono state armonizzate ai criteri di minimizzare sia le esposizioni agli agenti fisici (rumore e vibrazioni) sia gli effetti dovuti a diffusione di polveri, garantendo contemporaneamente che siano preservati per tutto il tempo possibile i necessari accessi alla mobilità pubblica, senza eccessiva penalizzazione degli spazi. Entro tale intento si inserisce il criterio di suddividere l'area cantierabile in sottocantieri di estensione limitata (FASI 1-2-3-4-5-6-7), che rappresenta una scelta ottimale dal punto di vista del contenimento delle emissioni acustiche: tale strategia fornisce infatti la possibilità di intraprendere azioni di tipo locale, evenutalmente confinando le zone di volta in volta più rumorose con elementi schermanti mobili (barriere fonoisolanti) e disponendo della possibilità di avvicinare quanto più possibile tali barriere alle sorgenti, condizione di migliore abbattimento acustico.
Per quanto attiene il tipo di lavorazioni, esse consistono essenzialmente in opere di:

- scavo , carico e trasporto di materiale di risulta
- demolizione di strutture in cemento armato di ridotte dimensioni (muri e solette)
- realizzazione di palificate e di strutture in ca
- posa di prefabbricati

In particolare l'aspetto delle emissioni acustiche sarà affrontato nell'intento di perseguire un duplice obiettivo:

- Mitigazione dell'impatto acustico nei confronti dei ricettori sensibili e della popolazione accidentalmente esposta;
- Contenimento dell'esposizione dei lavoratori alle emissioni acustiche del cantiere.

Vengono di seguito descritti sinteticamente i singoli accorgimenti di mitigazione:

2.1 Recinzione di cantiere: sarà eventualmente prevista, in fase esecutiva, una recinzione costituita in pannelli aventi una certificazione acustica con valori $R_w \geq 14$ dB (con R_w indice di valutazione del potere fonoisolante, certificato secondo UNI EN ISO 140-3 2066 e UNI EN ISO 717-1 1997) :

A. massa sufficiente per garantire una attenuazione sonora efficace;
B. proprietà superficiali di fonoassorbimento. A titolo di esempio è possibile prevedere, per la recinzione delle aree di volta in volta accantierate, un pannello del tipo multistrato rivestito da lamine in legno OSB con intercapedine riempita parzialmente da lana di roccia oppure un telo flessibile per barriere antirumore, tali da evitare sia fenomeni di attraversamento dell'onda, sia di fonoassorbire le frequenze maggiormente responsabili del disturbo acustico. Sono stati previsti pannelli di altezza almeno 2.0 metri, posati su basamenti tipo "Jersey" di 60 cm.

2.2 Implementazione di cronoprogramma di avanzamento giornaliero ottimizzato. L'idea base dell'organizzazione del cronoprogramma giornaliero è quella di concentrare le attività caratterizzate da maggiori emissioni acustiche nei periodi della giornata già di per sé rumorosi, cercando di assecondare l'andamento temporale dei livelli sonori, seguendo l'obiettivo di preservare la popolazione esposta da un'eccessiva differenza di livelli acustici tra i due scenari, rispettivamente di cantiere in esercizio e cantiere inattivo (che comporterebbe un potenziale superamento del livello differenziale). A titolo di esempio, le attività maggiormente rumorose potranno essere concentrate durante i periodi in cui si hanno i maggiori flussi di traffico veicolare.

2.3 Riduzione ulteriore degli orari di attività rispetto a programmazione PSC e richieste di deroga L'area cantierabile si colloca, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Genova, interamente entro le classi IV (intensa attività umana) e V (industriali).

Qualora si rendesse necessario, l'impresa presenterà debita documentazione finalizzata alla richiesta di deroga, di tipo semplificato o meno, in funzione della durata di ogni singola sottofase analizzata, oltre che l'attestazione di rispondenza dei macchinari utilizzati ai limiti normativi di emissione sonora.